

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 FEBBRAIO 1875

lavoro che si fa è per togliere tutte queste differenze.

**LAZZARO.** Sì, ma mentre che il medico studia, l'ammalato muore.

Le spese che fanno molte provincie, per legge sarebbero devolute allo Stato. Questo è il fatto.

Il bilancio stabilisce la spesa *tot* per gli archivi di Stato. Parrebbe a me che oggi si dovrebbe almeno sospendere la votazione di questo capitolo finchè non si possa vedere se sia possibile aumentarlo, onde sgravare così le provincie da una spesa che esse non debbono sopportare.

Oramai l'ho detto e lo ripeto. Vi sono provincie in Italia che non pagano per gli archivi di Stato, ve ne sono altre che pagano. Ora io vi domando una parità di trattamento tanto per le provincie meridionali quanto per le altre. E poichè la questione è stata un po' confusa, io vorrei diradare alquanto la nebbia in cui si avvolge.

Gli archivi di Stato, per i quali pagano alcune provincie, sono quegli archivi i quali non riflettono l'azienda provinciale, ma riflettono direttamente l'interesse del Governo.

La provincia di Napoli sola non pagava, e sapete perchè? Perchè il grande archivio di Stato, che l'onorevole Di Rudinì molto bene ha qualificato storico, faceva il servizio di archivio di Stato provinciale; e siccome questo grande archivio così detto storico non esisteva nelle altre provincie, dove esistevano bensì archivi provinciali, ma di Stato, così queste provincie avevano il carico di mantenere questo speciale archivio.

Ora la provincia che dovere ha? Ha il dovere di scrivere nel proprio bilancio, come spesa obbligatoria, quella sola che serve al proprio archivio provinciale, cioè agli affari che tratta la provincia come ente autonomo, ma non quella che serve per l'archivio contenente carte dello Stato e che è compreso nella provincia.

Intanto oggi avete la provincia che paga per l'archivio suo e paga per l'archivio non suo, paga due volte. Se ciò avvenisse in tutta Italia sarebbe un errore, ma non avvenendo dappertutto, io credo si debba far cessare questa differenza di trattamento.

**PRESIDENTE.** Onorevole Borruso...

**BORRUSO.** Voglio dire che la risposta dell'onorevole ministro quanto al provvedere agli archivi che si trovano in cattive condizioni non mi sembra niente affatto soddisfacente. Egli ha detto che provvederà coi mezzi che gli approverà la Camera; secondo me, invece, egli deve esaminare quali sono i bisogni che ha per riformare questi archivi, per metterli in condizione normale, poi venire alla Camera a chiedere le somme necessarie.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Si verrà quando sarà tempo.

**BORRUSO.** Debbo poi rammentare al signor ministro che sotto l'altro Ministero esisteva una pratica a riguardo degli archivi di Palermo; questa pratica era già avviata al punto che si doveva presentare un progetto di legge alla Camera per provvedere a questo bisogno.

Non è quindi il caso di dire che si provvederà coi mezzi ordinari che fornirà la Camera all'adattamento ordinario dei locali, ma si tratta di provvedere con un mezzo straordinario, cioè con un'apposita legge. Non mi posso quindi dichiarare soddisfatto.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** La prego di riflettere che si tratta di rivendicare dei locali di cui si serve l'amministrazione della guerra, che, avuti questi locali, bisogna fare le perizie e il progetto. Sono in corso le pratiche e si è scritto anche recentemente al Ministero della guerra per vedere come e quando potrebbe abbandonare questi locali.

D'altra parte, me ne appello alla Commissione del bilancio e all'onorevole Borruso stesso, se io venissi ora a domandare degli aumenti non indifferenti di spesa per accomodare degli archivi, mi sarebbero concessi? Creda, onorevole Borruso, non è questo il momento. Tutte le cure sono ora rivolte ad arrivare al pareggio, e non è il caso di aumentare le spese per migliorare servizi i quali hanno certamente grandissima importanza, ma non hanno poi in se stessi una tale urgenza da non poter attendere ancora qualche tempo.

Quando il Ministero vedrà possibile di ottenere dal Parlamento i fondi necessari per migliorare i locali degli archivi, creda l'onorevole Borruso che esso provvederà, poichè è interessato quanto i deputati ad ottenere quel miglioramento. Ma, fintanto che ci troviamo nelle attuali condizioni, una proposta di spese per questo scopo sarebbe in opposizione di quello che è nell'animo di tutti di ottenere.

Posso però assicurare l'onorevole Borruso che l'affare è in corso, e che si stanno compiendo tutte le pratiche necessarie per giungere a formulare un progetto. Quando questo sarà pronto, e se sarà opportuno il momento lo si presenterà alla Camera.

**MICELI.** Lo zelo che mostra il signor ministro per la conservazione degli archivi, m'incoraggia a volergli una interrogazione.

Io due anni fa, quando era ministro dell'interno l'onorevole Lanza, gli chiesi conto della condotta del Governo riguardo ad un archivio di Stato che tutti i Romani sanno che si conservava da tempo immemorabile nel palazzo della Cancelleria.